

* pazza, pazza, pazza estate *

L'estate, questa fredda estate, è finita. Si porta con sé la noia e le abitudini di ogni anno, assieme a tanti fatti curiosi e talvolta simpatici.

Rivediamone alcuni... e ridiamoci sopra.

I RADICALI

La prima sortita post-elettorale dei radicali sambucesi non si è fatta attendere. Il 5 Agosto, mentre la popolazione era intenta a seguire la processione della Madonna del Vassalli, sono comparsi alcuni cartelli che annunciavano una giornata di lotta contro il caro-frutta. L'iniziativa, sotto molti aspetti lodevole, ha lasciato l'amaro in bocca a molti. In tanti si sono chiesti: «Perché non protestano contro gli aumenti indiscriminati della carne, del pesce e del pane, anche loro cari?». Noi, forse perché un po' conformisti e all'antica avremmo preferito iniziare con la carne per chiudere in ultimo con la frutta o al massimo con il dolce. Ma i gusti degli altri non vanno messi in discussione. Il vecchio proverbio ci insegna che «De frutibus non est disputandum».

I FUOCHI

Uno spettacolo di fuoco così non si era mai visto. Contemporaneamente e da punti diversi è scoppiato un incendio (si dice doloso) di vaste proporzioni che ha interessato le contrade di Balatelle, Miccina, Pandolfina, Serralunga ed ha distrutto buona parte del pascolo utilizzato per gli ovini.

Lo spettacolo insolito ha richiamato sul posto, oltre alle forze dell'ordine e ai vigili del fuoco che si sono dati da fare per evitare che casolari ed uliveti

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI SAMBUCA ESPRIME SOLIDARIETA' AD ALFONSO DI GIOVANNA

E' proprio di questi giorni la notizia della grave decisione presa dal Vescovo di Agrigento nei confronti dei tre preti agrigentini, Alfonso Di Giovanna, Luigi Sferazza ed Antonio Morreale, sospesi dall'insegnamento nelle scuole pubbliche.

L'Amministrazione Comunale ha espresso piena solidarietà a Don Alfonso Di Giovanna attraverso il seguente telegramma: «Amministrazione Comunale di Sambuca esprime viva solidarietà a Lei e a quanti altri sono stati ingiustamente colpiti dal pesante provvedimento del Vescovo di Agrigento teso ad opprimere ogni anelito di libertà e di ricerca del vero».

Si è svolta dal 2 al 5 settembre

FESTA DELL'UNITA'

Domenica 5 settembre si è conclusa in Piazza della Vittoria alla presenza di parecchie centinaia di persone la IV Festa dell'Unità, entrata ormai a pieno titolo nella tradizione sambucese.

Il Festival, inauguratosi nella «Cittadella» il 2 settembre, ha registrato una fitta serie di manifestazioni varie e quest'anno, dobbiamo riconoscerlo, abbastanza sofisticate. Queste manifestazioni, infatti, non sono state frutto di improvvisazione ma sono state precedute da una attenta preparazione, se si pensa che già dai primi del mese di agosto parecchi giovani erano mobilitati per questa Festa. Sono così pienamente riuscite le mostre che ogni anno vengono esposte nei locali del plesso scolastico S. Caterina, annesso alla «Cittadella del Festival». Ben 6 aule sono state allestite per ospitare i quadri delle mostre di pittura, le fotografie, i disegni realizzati dai bambini, i merletti e le coperte di decine di donne sambucesi che hanno partecipato con entusiasmo sin dal primo anno alla mostra artigianale.

Non sono mancate, come c'era da aspettarsi, le manifestazioni sportive e ricreative. Abbiamo assistito ad un carosello in cui una miriade di giovani del luogo e dei paesi vicini si sono al-

andassero distrutti, anche un nutrito numero di curiosi e tra questi i soliti «schiffarati». Un'inchiesta è stata aperta il giorno appresso dai Carabinieri per accertare eventuali responsabilità dolose da parte di ignoti. Una notizia, trapezata la sera stessa dell'incendio e confermata dagli inquirenti nei giorni seguenti, ha lasciato tutti per lo meno perplessi. I fuochi di quella sera di Agosto provenivano da una contrada tristemente famosa: Santa Barbara. Strana coincidenza.

LE CORNA

«Se hai le corna in casa non lasciarle scappare». Questo vecchio detto tramandato di padre in figlio da almeno venti secoli è stato verificato di persona da almeno cinquanta giovani vil-

legianti sambucesi, impegnati nella prima quindicina di settembre in una Caccia al Tesoro organizzata presso il bar Adranon. Tra le maggiori difficoltà previste dal gioco c'era infatti la ricerca di un paio di corna, possibilmente di bue o di agnello, da consegnare alla giuria, così la gara si è trasformata ben presto in una terribile caccia alle corna, senza guardare in faccia nessuno.

I risultati, confessiamolo, sono stati modesti, soprattutto perché poche persone hanno ammesso di averne un paio in casa. I più tartassati dalle richieste sono stati, com'è logico prevedere, i macellai. Uno di loro ha preferito liberarsi di un giovane «ziccusu» sfoderando questa originale risposta: «Da me le vuoi? Prova a chiederle a mia moglie, lei ne deve sapere qualcosa!».

I CASCHI

Una rapina in banca nel nostro centro nessuno se l'aspettava, nemmeno gli addetti ai lavori. Eppure è avvenuta. Un martedì assolato di luglio, due giovani armati, dopo aver posteggiato in Largo Purgatorio una potente motocicletta, sono penetrati all'interno della Cassa di Risparmio e si sono fatti consegnare dal cassiere l'incasso della giornata. Ciò che ha colpito maggiormente gli impiegati della banca è successivamente la popolazione sono stati due grandi «CASCHI» con visiera che coprivano il volto dei due rapitori. Alla vista di questi strani visitatori il cassiere della banca ha pronunciato, almeno così si dice, la profetica frase: «Adesso ci caschi...amo noi!».

LAPSUS

NOTIZIARIO AGRICOLO

PROPOSTE DI MACALUSO E DIANA

Il senatore comunista Macaluso, presidente della commissione agricoltura del Senato ed il presidente della Confagricoltura Diana sono intervenuti con scritti che appariranno sul prossimo numero della rivista «Nuovo Mezzogiorno», nel dibattito sulla riconversione dell'agricoltura meridionale. Macaluso ha individuato nei seguenti sette punti le possibili linee di una programmazione pluriennale che privilegi uno sviluppo di tipo agro-industriale:

- 1) - recupero delle terre abbandonate, soprattutto in collina e in montagna, attraverso piani di sviluppo integrati per la forestazione, la zootecnia e il prato-pascolo, con la realizzazione di una struttura produttiva e di infrastrutture capaci di dar vita a nuclei produttivi fissi «agro-silvo-pastorali»;
- 2) - utilizzazione razionale delle terre malcoltivate o insufficientemente coltivate attraverso la realizzazione o il completamento dei piani irrigui per consentire la riconversione delle colture meridionali da ordinamenti asciutti ad ordinamenti irrigui, puntando cioè allo sviluppo della orto-floro-frutticoltura, del vigneto, dell'oliveto e delle barbabietole da zucchero;
- 3) - sviluppo di una diversa politica per la ricerca e la sperimentazione, per la formazione professionale e l'assistenza tecnica, utilizzando più a fondo le strutture e gli strumenti disponibili;
- 4) - sviluppare un vero e proprio sistema di forme associative e cooperative per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli che operi in stretto collegamento con la fase del consumo e costituisca un mo-

mento indispensabile per l'acquisizione di valore aggiunto da reinvestire nel ciclo agrario;

5) - potenziare l'industria alimentare ma, soprattutto, riorganizzare le partecipazioni statali che debbono diventare uno strumento al servizio della agricoltura contadina e associativa;

6) - emanare leggi di principio per la contrattazione collettiva per il conferimento all'industria alimentare dei prodotti agricoli onde garantire il ritmo della produzione a prezzi remunerativi;

7) - creazione nelle campagne di strutture civili e sociali adeguate: case, scuole, asili, per annullare il divario di civiltà tra città e campagna.

Il presidente della Confagricoltura Alfredo Diana ha sottolineato che «la società rurale del mezzogiorno ha nella problematica meridionalistica un peso che è stato grave errore sottovalutare».

«E' largamente condivisa l'opinione — ha aggiunto Diana — che non potrà esservi un decollo dell'economia meridionale fino a tanto che non sarà curata la valorizzazione delle risorse agricole, per larga parte latenti, del mez-

zogiorno. Risorse agricole che hanno proprie caratteristiche, in alcuni casi addirittura irripetibili, nel mercato agricolo comune; e che, proprio in conseguenza di tali caratteristiche, hanno avuto difficoltà ad armonizzarsi con una politica agricola comune la cui visione concettuale e di cui strumenti operativi sono stati basati in aderenza alle condizioni di necessità delle coltivazioni e degli allevamenti dell'Europa Continentale».

Culle in casa Sarcuto

Le famiglie di Liliana e Pompeo e di Mariella e Peppuccio Sarcuto sono state allietate dalla nascita di due graziose bambine.

Alla secondogenita di Liliana e Pompeo è stato dato nome di Valentina; alla primogenita di Mariella e Peppuccio il nome di Tiziana.

Alle due felici famiglie auguri e felicitazioni da parte de «La Voce».

FRANCESCO GANDOLFO



**RICAMBI AUTO
E AGRICOLI
ACCUMULATORI
SCAINI
CUSCINETTI RIV**

Sambuca di Sicilia
C. Umberto I, 40 - Tel. 41198

BENITO VACCARO

Corso Umberto I, 156
SAMBUCA DI SICILIA

ESCLUSIVA!

Vasto assortimento di souvenirs in pregiata porcellana con l'effigie della Madonna dell'Udienza e con Paesaggistica Sambucese

FOTO COLOR

Gaspere Montalbano

Tutto in Esclusiva

Per la Foto e Cinematografia

**POLAROID - KODAK
AGFA - FERRANIA**

Servizi per:

**Matrimoni - Battesimi
Compleanni**

Prezzi Modici - Consegne rapide

Esecuzione Accurata
SAMBUCA: C.so Umberto, 37
Tel. 41235

Bar - Ristorante

«LA PERGOLA»

ADRAGNA - SAMBUCA DI SICILIA

Aperto tutto l'anno

Matrimoni - Battesimi - Banchetti
d'occasione - Ottima cucina con squisiti piatti locali a pochi passi dalla zona archeologica di Adranone.

LEGGETE

E DIFFONDETE

«LA VOCE

DI SAMBUCA»

V. M.